

mobiliticio cantù
 direzione per la sicilia
 trapani - rione palma - tel. 23485

TRAPANI NUOVA

Sped. abb. Postale - Gr. 1 bis
 UNA COPIA LIRE NOVANTA

Settimanale di Politica Attualità e Sport
 Fondato e Diretto da NINO MONTANTI

AMMINISTRAZIONE - DIREZIONE:
 Trapani - P.zza S. Agostino - Tel. 24808

Società per Azioni
 di Assicurazioni
 e Riassicurazioni
 Capitale 750 milioni
 Sede Roma
 Via Nazionale, 89/A
F.A.T.A.
 Delegazione:
 Consorzio Agrario Provinciale
 Trapani - Via Vesprì, 38 - Tel. 28344

Il giudizio del PRI sulla situazione economica del Paese Occorre approfondire le cause della crisi per aprire una seria prospettiva economica

La relazione economica e finanziaria

Il Segretario del PRI, nella dichiarazione che riportiamo a fianco ha già espresso il suo giudizio sulle relazioni degli onn. Taviani e Malagodi. Si è trattato di un ulteriore approfondimento dei problemi connessi alla nostra situazione economica, finanziaria e sociale, con la constatazione che la crisi è ancora grave, anzi molto grave, ma non si è spinta l'analisi dei fattori della crisi fin dove era necessario, perché ciascuna forza politica o sindacale prendesse le sue responsabilità, e perché si aprisse una reale nuova prospettiva di ripresa e di rilancio.

I punti su cui l'on. La Malfa ha insistito non sono affatto nuovi. Egli ha osservato che le condizioni di squilibri finanziari tuttora esistenti nel campo delle imprese produttive private e pubbliche, dovevano essere più analiticamente esaminate, perché non si continuasse a coltivare illusioni sullo stato delle imprese, poi smentite dalla realtà delle chiusure e ridimensionamenti di stabilimenti con conseguente disoccupazione. Continuare a spiccare tratte su un sistema produttivo enormemente indebitato è un errore che non si può continuare a commettere, senza irrimediabili conseguenze.

Anche il rapporto fra questo sistema produttivo indebitato e l'elettricità delle strutture pubbliche continua a preoccupare il

Segretario del PRI. Tutte le nostre strutture pubbliche, da quella dello Stato a quella del più modesto dei comuni o degli enti parastatali, non brillano certo né per efficienza, né per produttività, né per rigorosa amministrazione! Quando il sistema produttivo era forte e dinamico, il peso di strutture pubbliche costose e inefficienti poteva essere sopportato. Oggi non è più così e noi ci avviamo, nei rapporti fra struttura burocratica, alle condizioni di una Cecoslovacchia o di una Polonia.

Altro equivoco messo in luce dal Segretario del PRI è quello di considerare apporto agli investimenti e al loro sviluppo, tutti i capitali che lo Stato o altri Enti pubblici forniscono alla attività produttiva. Spesso questi apporti servono a colmare disavanzi di gestione, e non a fare veri e propri nuovi investimenti. Basta guardare allo stato di molte partecipazioni statali per accorgersi di questo e per non nutrire eccessivo ottimismo in questo campo.

L'elenco dei punti non adeguatamente esplorato può continuare. Bisogna che su questo terreno, dell'analisi, dei fattori della crisi e dei mezzi severi atti a farcela superare, si faccia ancora un passo avanti. Bisogna avere più coraggio e più spietatezza nella constatazione dei nostri mali, se vogliamo veramente aprire una nuova prospettiva.

Dopo l'esposizione dei ministri Taviani e Malagodi sulla situazione economica del Paese una dichiarazione di La Malfa

Il Ministro del Bilancio, Taviani, e del Tesoro, Malagodi, hanno illustrato alla Camera la relazione economica e finanziaria e le previsioni di bilancio statale per l'anno prossimo. Sulla relazione previsionale e programmatica svolta dai Ministri Taviani e Malagodi, il Segretario del PRI, on. La Malfa, ha dichiarato ai giornalisti: «I Ministri del bilancio e del tesoro, nella loro esposizione, hanno avuto la franchezza di dichiarare che la

situazione economica, finanziario e quindi sociale rimane grave, anzi molto grave, e hanno dato alcune documentate ragioni per queste loro valutazioni. Ci pare tuttavia di potere osservare che l'analisi della situazione reale, anche se ulteriormente approfondita, non è andata fino al fondo dei principali problemi come sarebbe stato necessario. «Gravi squilibri di gestione di molte imprese produttive, private e pubbliche, squilibri che non

si eliminano per il solo fatto dell'incremento della domanda globale, interna ed esterna, dovevano essere - ha aggiunto il Segretario del Partito Repubblicano - più completamente analizzati nelle loro ragioni, al fine di non alimentare un ottimismo di maniera». Anche la politica diretta a promuovere nuovi investimenti attraverso l'intervento pubblico, voleva un approfondimento ulteriore. Si continua a considerare spese in conto capitale spe-

se che sono invece dirette a colmare deficit di gestione, specie nel campo delle imprese pubbliche, e questa alterazione della realtà non è compensata dal fatto che le spese correnti, come quelle della istruzione, possono avere valore di investimento. Correlativamente a questo più approfondito esame, bisognava saper dire, in concreto, quale politica, nel campo della distribuzione del reddito, sarebbe necessario fare per aumentare gli investimenti e l'occupazione e per offrire una qualche possibilità di lavoro alle giovani generazioni.

«Infine - ha concluso il segretario del PRI - bisognava approfondire il rapporto tra nostra organizzazione pubblica di carattere istituzionale (Stato, regioni, province, comuni, enti parastatali in genere) che continuamente allarga i suoi interventi e le sue spese di finanziamento ed un sistema produttivo indebitato, rispetto al quale quale organizzazione pubblica appare ormai troppo pesante ed oppressiva. Per riassumere, quelle esposizioni, se hanno segnato un lodevole passo avanti nella analisi della situazione reale, non hanno segnato ancora il passo decisivo perché da quella analisi si ricavi una franca e sicura linea politica di risanamento e di rilancio».

Le Egadi e Pantelleria hanno bisogno di migliorare i collegamenti marittimi

Se si vuole un serio sviluppo turistico

Le Isole Egadi e Pantelleria, che, con le bellezze naturali proprie del paesaggio mediterraneo ed i servizi alberghieri in fase di espansione, si sono già affermate come itinerari di notevole interesse turistico, reclamano più intensi collegamenti marittimi durante la lunga stagione che dalla primavera si protrarrà fino ad autunno inoltrato.

Grandi complessi alberghieri sono stati già realizzati, altri ve ne sono in progettazione. In particolare, a Favignana: il Villaggio Turistico «Approdo di Ulisse» recentemente ampliato dispone di 200 posti-letto ed è in via di completamento il complesso «Gasmann» in località Punta Fanfalo con una consistenza di 600 posti-letto.

Pantelleria disporrà nella prossima primavera di 1.000 posti-letto, con l'apertura di 4 nuovi complessi.

Sono in fase di progettazione nuove iniziative che riguardano anche le isole di Levanzo e Marettimo ed ancora Pantelleria.

Ciò pone l'esigenza di a-

degguare i servizi di trasporto, intensificando i collegamenti a mezzo nave/traghetto e aliscafi ed estendendo ad altre località rivierasche del trapanese.

Gli attuali servizi hanno già dimostrato la loro insufficienza, tanto che nell'estate appena trascorsa, un numero notevole di turisti hanno dovuto rinunciare a proseguire il viaggio verso le Isole, con grave pregiudizio anche dell'economia turistica locale.

Di questa esigenza si è

resa interprete l'Ente Provinciale per il Turismo di Trapani, che ha interessato della questione il competente Assessorato della Regione Siciliana.

Secondo me - ha detto al riguardo - l'on.le Agostino Messina Presidente dell'E.P.T. le Isole minori avranno un grande sviluppo turistico, che però non sarà possibile se non opportunamente coordinato nelle sue componenti essenziali, che si chiamano alberghi e trasporti.

La OLIVETTI diventa «Filiale»

La Ing. C. Olivetti & C. informa che nel quadro dello sviluppo dell'organizzazione commerciale è stata istituita a Trapani, in sostituzione della Concessionaria, una filiale Olivetti che ha iniziato dal 1° Novembre c.a. la vendita dell'intera gamma dei propri prodotti:

- Macchine per scrivere manuali ed elettriche
- Macchine da calcolo,

meccaniche ed elettriche

- Macchine contabili e fatturatrici, meccaniche ed elettriche
- Sistemi per la trasmissione e l'elaborazione dei dati
- Apparecchi per la fotocoproduzione e duplicazione
- Classificatori, armadi, schedari ed arredamento per ufficio.

La sede della filiale è in

via G.B. Fardella n.566/568, telefono 29988. Il servizio tecnico di Assistenza Clienti sarà svolto dalla filiale di Trapani con proprio personale specializzato.

La Olivetti ha espresso al Rag. Antonino Lo Schiavo, che è stato concessionario per tanti anni, la più viva ricorrenza per l'attività svolta a favore dell'organizzazione comm.le dell'Olivetti.

La Pace nel Vietnam è certa ma è ancora incerta la data

Si attende ancora la conferma dello storico accordo di pace tra Stati Uniti e Nord Vietnam, ma il tenore e la completezza (almeno per una parte) del testo trasmesso da radio Hanoi non sembrano lasciare adito a dubbi: dopo dieci anni e mezzo di trattativa ufficiale e oltre un anno di negoziato segreto, il conflitto vietnamita sta per avere termine. E' ancora naturalmente troppo presto per fare un primo bilancio della conclusione di quella che è stata una delle più dilaceranti crisi dei nostri

tempi, anche perché la pace, in definitiva, non è ancora ufficiale. Converterà allora limitarsi all'oggi e vedere brevemente le indicazioni che emergono dal comunicato di Hanoi in vista del raggiungimento della pace ufficiale.

Un accordo di massima tra americani e nordvietnamiti, dopo gli ultimi intensi colloqui tra Kissinger e Le Duc Tho, era ormai dato per scontato.

Se ne ignoravano i particolari, ma il quadro generale era noto: tregua d'armi, ritiro di tutte le truppe americane e creazione a Saigon

di un governo largamente rappresentativo sotto controllo internazionale. Il testo trasmesso da radio Hanoi conferma largamente le prime due (cessazione delle ostilità e ritiro americano entro sessanta giorni dalla firma dell'accordo), mentre tace sulla terza. E' tra quest'ultimo, d'altra parte, - e non lo si ignorava - l'ultimo scoglio della trattativa: gli sviluppi politici nel Sud Vietnam nel dopoguerra. Anche qui, si sapeva che le due parti avevano compiuto un notevole sforzo di riavvicinamento. Sia gli USA che il Nord Vietnam avevano dato concrete garanzie di non interferenza. Lo scoglio restava (e a quanto pare resta) nella posizione di Thieu e nella richiesta del suo allontanamento, su cui Hanoi non aveva ceduto. Come è noto, questo era stato il motivo dell'ultimo viaggio di Kissinger a Saigon.

Questa sembra anche essere la chiave di interpretazione dell'iniziativa nordvietnamita. Il fatto che Hanoi parli di un accordo raggiunto ormai da tempo (accusando gli americani di ritardare la sua applicazione), ma taccia sulla parte più specificatamente politica, e comunque anticipi rispetto agli americani la notizia dell'intesa, può significare due cose: 1) che l'accordo, per la sua parte politica, non è ancora perfezionato, e Hanoi intende intanto forzare i tempi della soluzione militare (cioè,

rispetto alla richiesta americana di una dilazione per farla accettare anche da Saigon, Hanoi intende forzare i tempi dell'allontanamento di Thieu o della qualsiasi soluzione politica concordata.

I miglioramenti si sono

visti rispetto alle prestazioni precedenti: condizione atletica e applicazione di schemi sono a buon punto, ma richiedono una rifinitura che richiederà ancora una settimana di duro lavoro.

Ad un primo tempo tutto ritmo e velocità, Peppe Vento e soci hanno fatto seguire una ripresa così così. Per una decina di minuti non sono riusciti a segnare ed hanno pensato per seguire gli avversari - tutti giovani che hanno sette spiriti in corpo - nel marciamento a uomo. Forti delle loro doti atletiche i Palermitani infatti hanno cercato di bloccare gli Ederini con raddoppi fulminei sul capitano dei locali e su Voi, ma soprattutto con una difesa individuale alternata con zona-pressing.

Non ci sono riusciti che a metà ripresa quando hanno approfittato del calo dei Verdi, raggiungendoli e superandoli nel punteggio.

Alla fine l'orgoglio e l'ultimo sprazzo di energie hanno consentito a Castellani e compagni di rimettere a posto il risultato, ed hanno terminato la gara con una decina di punti di vantaggio.

Ancora, come si diceva, non tutto gira a dovere, forse perché non tutti hanno potuto seguire con continuità la preparazione. La manovra tende ad essere spedita ma non sempre è fluida, anche se l'impegno di ognuno è notevole. D'altra parte, per giocatori dell'età il problema della forma atletica si fa sempre più laborioso, poiché raguglieria richiede un lungo periodo di allenamenti e tanti sacrifici.

Buone le prove dei fratelli Vento, Castellani e Voi. Non ha demerito il giovane Magaddino, anche se ancora appare impacciato ed un poco preda dell'emozione. Troppo giovane per sciogliersi a dovere, ma i presupposti per imporsi bene li possiede.

Come dicevamo domenica 5 novembre, inaugurazione del Campionato con il primo ospite di turno: il Marigliano di Napoli. Non possiamo che augurare all'Edera un cordiale «In bocca al lupo», certi che gli sportivi sosterranno come sanno fare la benemerita Società trapanese.

Allegramente verso la rovina

Le drammatiche prospettive della società italiana dopo tre anni di crisi economiche che risultano dal rapporto del Censis al CNEL hanno impressionato alcuni organi di stampa particolarmente sensibili a questo tipo di problemi, ma non pare che preoccupino eccessivamente i partiti e gli uomini politici. Il rilievo non è nostro; è nello articolo di Giuseppe Turani, pubblicato sull'ultimo numero del supplemento economico dello «Espresso», con il titolo «Quattro passi verso la rovina».

Dopo aver premesso che il rapporto Censis dice chiaramente e seccamente che se «non si riuscirà ad uscire in avanti dall'attuale fase di attesa e di parcheggio nella precarietà, potrebbe non essere facile» per il nostro Paese «sfuggire al pericolo di scadere, nell'arrangiarsi, a livello di società levan-tina», Turani scrive: «Il rapporto sulla situazione sociale del paese che questo istituto, finanziato con i soldi dello Stato ha inviato al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro è di una tale gravità che in un paese appena serio avrebbe provocato se non le dimissioni in blocco della intera classe politica, almeno una crisi storica di ripensamento, una benefica autocritica pubblica di tutti i diversi centri di potere».

Invece non è successo nulla: alla TV abbiamo assistito all'episodio sconcertante di Ugo La Malfa che ha chiesto per oltre venti minuti che tale rapporto venisse inviato al parlamento e di Mario Ferrarri-Agradi che risponde picche. Del rapporto Censis non si deve discutere: è un volume di oltre 500 pagine, irto di cifre e tabelle, costruito su raffinate analisi: presto gli italiani lo avranno dimenticato, rimosso, e il potere potrà continuare a governare indisturbato».

Purtroppo se gli italiani dimenticano facilmente, la classe politica sta perdendo l'abitudine di discutere sui fatti. Non si cura di sapere come viene speso il pubblico denaro, chi è che lavora e chi invece no, quante sono le aziende che falliscono, che si polverizzano, che sono costrette a ricorrere al subappalto, come cresce il numero degli italiani che si devono arrangiare. E intanto la società italiana corre, allegramente, verso la rovina.

Il P.R.I. e il Trapani Nuova si sono trasferiti in Via Bastioni

La Federazione Provinciale del PRI di Trapani informa di avere trasferito i propri locali nella Via Bastioni al n. 5 (dietro il Palazzo della Prefettura).

Il numero di telefono è rimasto il 24808. Anche il giornale «Trapani Nuova» dal 1° Novembre si è trasferito al n. 5 della Via Bastioni.

Ad un anno dalla scomparsa dell'avv. Gaetano Messina



Il 5 Novembre dello scorso anno scompariva improvvisamente l'avv. Gaetano Messina, destando profondo cordoglio in tutta la città.

Noi che gli siamo stati vicini per lunghi anni lo vogliamo ricordare come esempio non comune di preparazione profonda e di dirittura morale. Continueremo a custodire nei nostri archivi i Suoi scritti, che rimangono sempre di attualità, e fonte inesauribile di consultazione. Vogliamo ricordarlo ancora per i problemi economici e sociali che Egli affrontò, con passione, per il bene della Sua terra, alla quale dedicò la Sua esistenza, sino all'ultimo istante.

Un preciso interrogativo tecnico!

La vittoria di Trapani è stata solo un caso?

Una prima risposta ci verrà domenica da Chieti

Alla vittoria conseguita dal Trapani in quel di Trani non si può non attribuire un certo significato tecnico. Spieghiamo facendo questo discorso, che è stato anche il più ovvio dopo il ritorno al successo esterno fatto segnare dal granata. In pratica, visti la formazione e il modo tattico al quale si è affidato il Trapani in terra pugliese, si può concludere che il successo sia stato soltanto frutto del caso? In genere qualsiasi risultato trova una spiegazione tecnica, anche nei casi cosiddetti limite. Ebbene, a maggior ragione quello ottenuto domenica scorsa dal Trapani. Una punizione battuta da Polizzo e Celano che mette dentro: può sembrare, questo, un tema senza pretese se non suffragato da altre e più importanti spiegazioni tecniche. Invece racchiude tutta la prestazione fornita dall'undici di Vitali a Trani. Il Trapani è cambiato (così pare, almeno) nella mentalità, in una mentalità che gli consente di fare ed ottenere cose che fino a qualche settimana fa neppure pensava possibili. Tutto sembra suggerire, insomma, che ci avviamo ad avere una compagine pratica, capace di riunire ai frontoni, alle tante cose che nel calcio possono fare spet-

tacolo ma che, purtroppo, non servono: un Trapani nuovo, dunque, che «non veste il pupo», ma che mira al sodo; un Trapani che nulla promette, ma che invece, sostenendo il giudizio, rischia di dare parecchio, come non dimentichiamolo, i suoi mezzi suggeriscono. E non può, né deve essere, il discorso del dopo Trani (una vittoria esterna può ubriacare), ma, più serenamente, il discorso delle effettive possibilità della squadra, di una squadra che, guarda caso, ha ottenuto il suo risultato più grosso proprio nel giorno in cui ha deciso di abbandonare le tre punte e voltarsi al raziocinio. Si diceva fosse problema di difesa. E lo era; ma non si pensava che a crearlo, o quantomeno a renderlo più grave, era l'assurda pretesa di volere giocare come nessuno gioca più ormai da lustri e, per giunta, con centrocampisti che non erano ancora all'apice della condizione atletica (mentre rischiare le tre punte significa potere contare su tre grossi geni dotati di polmoni). Ora no. C'era Modica, si dirà. Bene. Ma in quanti si dirà. Bene. Ma in quanti hanno tenuto conto del fatto che la difesa del Trapani stavolta era coperta non da tre, ma da quattro centrocampisti? E chi può

dire che anche le punte ora, trovata maggiore spazio, non si esprimeranno più compiutamente?

In 4° pagina

- Prima vittoria esterna del Trapani con il fanalino di coda Trani.
- Il punto sulla serie C.
- Curiosità e Statistiche.
- Ed ora a Chieti! La parola ai tifosi.
- L'Entello respira dopo la vittoria conseguita sull'Intrepida.
- Inizia la serie C di Basket con l'Edera che ospita il Marigliano di Napoli.
- Bocce: ancora Giuffrè e Margogliotti sulla cresta dell'onda.
- I «crosminiani» sotto torchio in attesa del 12 Novembre data di inizio della Serie D.
- Malgrado un «difficile» arbitraggio la «Borgo Annunziata» ottiene un prezioso pareggio a Cusonaci.

Basket Serie C

Inizia il campionato

Domenica prossima 5 Novembre inizia il Campionato Nazionale di Basket Serie C e l'Edera gioca alle 17,30 alla palestra coperta del lungomare «Dante Alighieri» ospite il «Marigliano» di Napoli. Purtroppo si giocherà ancora in condizioni «d'ambiente» difficile, dato che vani sono risultati i tentativi portati avanti dai dirigenti del basket trapanese per migliorare la ricettività del campo. Ma per ora lasciamo da parte queste più legittime «lamentazioni», e sulle quali torneremo ben presto, per goderci lo spettacolo sportivo che sicuramente ci daranno i ragazzi dell'Edera. Tutti lo ammettono: Sarà un campionato duro e difficile per la presenza di grosse squadre, ma bisogna riconoscere che Vento ha fatto fare alla propria squadra un buon lavoro di preparazione.

Infatti prova complessivamente positiva quella dei ragazzi dell'Edera che domenica hanno incontrato in amichevole la squadra palermitana del Rocche di Rao, in vista del prossimo inizio del Campionato di serie C.

I miglioramenti si sono

visti rispetto alle prestazioni precedenti: condizione atletica e applicazione di schemi sono a buon punto, ma richiedono una rifinitura che richiederà ancora una settimana di duro lavoro.

Ad un primo tempo tutto ritmo e velocità, Peppe Vento e soci hanno fatto seguire una ripresa così così. Per una decina di minuti non sono riusciti a segnare ed hanno pensato per seguire gli avversari - tutti giovani che hanno sette spiriti in corpo - nel marciamento a uomo. Forti delle loro doti atletiche i Palermitani infatti hanno cercato di bloccare gli Ederini con raddoppi fulminei sul capitano dei locali e su Voi, ma soprattutto con una difesa individuale alternata con zona-pressing.

Non ci sono riusciti che a metà ripresa quando hanno approfittato del calo dei Verdi, raggiungendoli e superandoli nel punteggio.

Alla fine l'orgoglio e l'ultimo sprazzo di energie hanno consentito a Castellani e compagni di rimettere a posto il risultato, ed hanno terminato la gara con una decina di punti di vantaggio.

Ancora, come si diceva, non tutto gira a dovere, forse perché non tutti hanno potuto seguire con continuità la preparazione. La manovra tende ad essere spedita ma non sempre è fluida, anche se l'impegno di ognuno è notevole. D'altra parte, per giocatori dell'età il problema della forma atletica si fa sempre più laborioso, poiché raguglieria richiede un lungo periodo di allenamenti e tanti sacrifici.

Buone le prove dei fratelli Vento, Castellani e Voi. Non ha demerito il giovane Magaddino, anche se ancora appare impacciato ed un poco preda dell'emozione. Troppo giovane per sciogliersi a dovere, ma i presupposti per imporsi bene li possiede.

Come dicevamo domenica 5 novembre, inaugurazione del Campionato con il primo ospite di turno: il Marigliano di Napoli. Non possiamo che augurare all'Edera un cordiale «In bocca al lupo», certi che gli sportivi sosterranno come sanno fare la benemerita Società trapanese.

La squadra dell'Edera-Trapani



Nella foto da sinistra: Crapanzano, il dirigente Burgarella, Castellani, Vento Lilli, Fiacentino, Bonafede, l'on. Nino Montanti, Magaddino. Accosciati da sinistra: Fodale, Miceli, Voi, Crimi e Peppe Vento.

Una precisa Sentenza di Cassazione

Nelle camere a pagamento per i ricoveri in ospedale nessuna maggiorazione per il trattamento e la cura

Giovanni Pilato, Direttore Provinciale dell'I.T.A.L., che è l'Istituto di assistenza dei lavoratori aderenti alla Uil, ha emesso la nota che qui di seguito pubblichiamo:

separate anziché in corsia. «In tema di ricovero in Ospedale di assicurato assistito da un Ente di previdenza, se l'assicurato chiede di essere ricoverato in camere separate anziché in corsia, l'Ospedale, che gli fornisce una maggiore comodità di degenza rispetto a quella che gli competerebbe in base alla convenzione con l'Ente di Previdenza, ha diritto ad essere rimborsato, dall'assistito per questa ulteriore prestazione».

Nessuna maggiorazione può invece pretendere l'Ospedale a titolo di trattamento di cura «di maggiore considerazione» perché il trattamento terapeutico non è differenziato a seconda delle diverse Categorie di ricoverati.

Interrogazione di Genco (PRI) al Sindaco di Erice

VIA SICILIA SI VIA CESARO' NO

Il Consigliere repubblicano Genco ha presentato al Sindaco di Erice la seguente interrogazione: Interrogo la S.V. per conoscere se la installazione di lampade a vapore di mercurio già eseguite nella via Sicilia, fa parte di un progetto che comprende la illuminazione dello stesso tipo per la via Cesaro, ovvero trattati di progetto a se stante.

Nel caso in cui la via Cesaro sia compresa nella suddetta progettazione, chiedo di conoscere quali criteri di priorità abbia adottato questa Amministrazione nella scelta dell'esecuzione dei lavori.

Chiedo risposta in Consiglio Comunale.

A Palermo dal 3 all'8 dicembre

Un Congresso di studi sulla Sicilia Normanna

Un congresso internazionale di studi sulla Sicilia Normanna si terrà a Palermo dal 3 all'8 dicembre prossimi. Il convegno, organizzato dall'Istituto di storia medioevale dell'Università di Palermo, si terrà nel quadro delle celebrazioni normanne indette dall'Assessorato regionale al turismo in occasione del nono centenario dell'entrata dei normanni a Palermo.

Nel corso dei lavori del congresso autorevoli studiosi, qualificati anche a livello internazionale, metteranno in luce i vari e complessi aspetti della cultura, dell'arte e della civiltà dei normanni, con particolare riferimento a quegli influssi che furono determinanti nella affermazione della civiltà occidentale e che ancora oggi informano il nostro patrimonio culturale.

Rinnovata e migliorata la Fiat 124

Chi vi dà di più?

Fiat 124: 6 anni di continuo successo. "Automobile dell'anno" quando uscì. Progressivamente migliorata in sede produttiva, soprattutto ai fini dell'affidabilità, della sicurezza, della robustezza. Collaudatissima.

Dotata di prestazioni che non vi costringono a "mantenere" motori più grossi e costosi. Solidamente difesa nel mercato dell'usato. Servita dal Servizio Fiat.

E oggi ancora migliorata.

Chi vi dà di più?



124 berlina

124 Special e 124 Special T



- 124 berlina: 65 CV (DIN), 150 km/h
124 familiare: 65 CV (DIN), 145 km/h
124 Special: 75 CV (DIN), 155 km/h
124 Special T: 95 CV (DIN), 170 km/h

Concessionarie Fiat

CASTELVETRANO S.p.A. Di Gregorio

TRAPANI - S.p.A. S.I.T.A.R. Società Industr. Trapanese Autoveicoli Riparazioni

MARSALA - S.p.A. O.M.A.R. Di Girolamo & C.

TRAPANI - Ditta Tito Colli

comprando Fiat, comprate anche un sicuro Servizio

In 10 anni 40 mila vittime dei cortocircuiti

L'Italia detiene il negativo "primato" degli infortuni dovuti alla elettricità

Donne e bambini sono in maggioranza fra le vittime dei sinistri casalinghi

Norme rigorose per la produzione di apparecchi elettrici; educazione degli utenti; qualificazione del personale addetto alle installazioni; controlli periodici sullo stato d'uso degli impianti: questi sono i requisiti essenziali per prevenire gli ormai sempre più frequenti infortuni mortali dovuti alla corrente elettrica, e specialmente, ai cortocircuiti. In questo settore l'Italia detiene il primato europeo - sempre, come ovvio, relativamente alla popolazione delle scaglie mortali (ovvero alla corrente elettrica): dal 1961 al '70 circa 5 mila sono stati coloro - per lo più donne e bambini - che hanno perso la vita a causa della elettricità. Diecine e decine di migliaia sono i sinistri avvenuti in questo periodo: facendo la media delle sole sciagure denunciate si ha, in un decennio, la cifra di circa 40 mila.

Infine, a parte i danni, gli impianti ed alle apparecchiature, l'Italia, come dicevamo, detiene il triste record delle disgrazie comunque dovute alla elettricità: esattamente il doppio dei paesi stranieri nel quale la incidenza di infortuni consimili è stata più forte. Nello stesso tempo, in Italia, la percentuale di spesa per l'impianto elettrico riferito al costo totale della costruzione è tra le più basse dei paesi europei: 0,50 per cento. Infatti, in molte abitazioni, specie quelle costruite in economia, le installazioni sono di qualità scadente. Le cifre

che abbiamo elencato sono purtroppo esatte essendo frutto di uno studio dell'ENPI (Ente Nazionale Prevenzione Infortuni) e delle elaborazioni statistiche dell'ISTAT.

Sul problema della sicurezza degli impianti elettrici e sul sempre crescente progresso tecnologico del settore - anche il rapporto allo sviluppo sempre più intenso dell'utenza elettrica e quindi, potenzialmente, ad un pericolo sempre maggiore per chi usa impianti inadeguati, o di questi non conosce a fondo il funzionamento - si è svolto a Roma un Convegno organizzato dalla Bassani Ticino, con l'intervento dei dirigenti tecnici dell'ENPI e di esponenti dell'Unione Nazionale Consumatori. Erano anche presenti il dott. G.B. Preda, presidente dell'ENPI; il dott. Ermanno Bassani Antivari, presidente della Bassani Ticino, e il segretario generale della Unione Nazionale Consumatori, dott. Vincenzo Dona.

Cerimonie solenni per il 2 e 4 Novembre

Il 2 Novembre, per commemorare i militari caduti per la Patria, sarà deposta alle ore 9, al piedi del Monumento ai Caduti di P.zza Vittorio, una corona di alloro. Al Cimitero Comunale sarà celebrata una Messa al Campo. Nella ricorrenza del 4 Novembre, 54° anniversario della Vittoria e Giornata delle Forze Armate e del Combattente, dopo la deposizione di corona di alloro ai piedi del Monumento ai Caduti, sarà tenuto, a cura dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, un discorso celebrativo. Subito dopo una recita del 60° Regg. Fanteria «Calabria» leggerà il Bollettino della Vittoria. Alle ore 10,30 le autorità civili, religiose e militari, si

recheranno in visita di omaggio al Tempio del Mutilato in P.zza Generale Scio. Dalle ore 11 alle 12 e dalle 14 alle 17 la «Caserma Gannettino» sarà aperta al pubblico che potrà liberamente visitarla.

Bandito un pubblico concorso

304 posti per medici alla Previdenza Sociale

Le domande vanno presentate entro il prossimo 4 Dicembre

La G.U. n. 261 del 5/10 c.a. ha bandito un pubblico concorso per esami e per titoli, a 304 posti di medico di 2° classe. Le domande di ammissione al concorso dovranno essere presentate o pervenire in piego raccomandato alla Direzione Generale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (servizio personale - Gruppo di lavoro A.A.G.G. e automazione - Assunzione e concorsi) - Via Ciro il Grande 00100 Roma EUR entro il 4 dicembre 1972. REQUISITI RICHIESTI: Laurea in medicina e chirurgia; abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo ed iscrizione al relativo Albo Professionale; età non superiore a 45 (salvo le elevazioni di legge) cittadina italiana; buona condotta, godimento dei diritti politici, essere in posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva e nei riguardi degli obblighi del servizio militare, sana e robusta costituzione fisica. PROVE D'ESAME: Le prove d'esame saranno articolate in una prova pratica concernente l'esame clinico e la valutazione medico-legale di un soggetto con compilazione di apposito modulo dell'Istituto, e breve sintesi del caso esaminato dal punto di vista etiopatologico, clinico - semiologico, terapeutico e medico-legale, 2) in una prova orale su argomenti di patologia e clinica medica e chirurgica e su fondamentali nozioni di medicina legale e delle assicurazioni e di medicina del lavoro. Agli effetti dell'attribuzione del punteggio per titoli, i candidati dovranno allegare alla domanda: 1) il certificato delle votazioni conseguite nell'esame di laurea e nei singoli esami del corso di laurea; 2) le pubblicazioni a stampa (in duplice esemplare); 3) certificato comprovante il possesso di titoli accademici scientifici e professionali; 4) l'elenco in duplice copia dei titoli e delle pubblicazioni eventualmente allegati alla domanda.

professionale; età non superiore a 45 (salvo le elevazioni di legge) cittadina italiana; buona condotta, godimento dei diritti politici, essere in posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva e nei riguardi degli obblighi del servizio militare, sana e robusta costituzione fisica. PROVE D'ESAME: Le prove d'esame saranno articolate in una prova pratica concernente l'esame clinico e la valutazione medico-legale di un soggetto con compilazione di apposito modulo dell'Istituto, e breve sintesi del caso esaminato dal punto di vista etiopatologico, clinico - semiologico, terapeutico e medico-legale, 2) in una prova orale su argomenti

di patologia e clinica medica e chirurgica e su fondamentali nozioni di medicina legale e delle assicurazioni e di medicina del lavoro. Agli effetti dell'attribuzione del punteggio per titoli, i candidati dovranno allegare alla domanda: 1) il certificato delle votazioni conseguite nell'esame di laurea e nei singoli esami del corso di laurea; 2) le pubblicazioni a stampa (in duplice esemplare); 3) certificato comprovante il possesso di titoli accademici scientifici e professionali; 4) l'elenco in duplice copia dei titoli e delle pubblicazioni eventualmente allegati alla domanda.

T.V. - Varietà

Canzonissima '72

nei giudizi dei Telespettatori

«Trasmissione buona e simpatica nell'insieme», «ben fatta e scorrevole», «vivace, giovane, disinvolta, briosa», «migliore dell'anno scorso», «mi piace la coppia Goggi-Baudo», «ottime le coreografie», «trasmissione che si ripete da anni»: questi alcuni giudizi dei telespettatori su «Canzonissima '72» raccolti dal Servizio Opinioni della RAI subito dopo la prima puntata della varietà televisiva andata in onda sabato 7 ottobre. Da questa indagine risulta che «Canzonissima '72» ha avuto un'accoglienza favorevole, superiore a quella riscontrata per le edizioni degli ultimi anni. Alla domanda «Ha gradito questa trasmissione?» il 19 per cento degli intervistati ha risposto «moltissimo», il 40 per cento «molto», il 34 per cento «discretamente» il 5 per cento «poco» e il 2 per cento per niente». La somma di coloro che hanno gradito «moltissimo» e «molto» la trasmissione rappresenta quindi il 59 per cento degli interpellati; mentre per le edizioni '70 e '69 del teleshow era rispettivamente di 52 e 44. Tra i pareri di coloro che non hanno gradito il programma: «non si rinnova, segue sempre il solito cliché», «brutte le canzoni».

Anche la coppia Goggi-Baudo è piaciuta ai telespettatori; in particolare hanno riscosso successo le imitazioni di Loretta Goggi che sono piaciute allo 83 per cento degli intervistati, mentre il 13 per cento le ha giudicate «così così» e il 4 per cento ha espresso un parere del tutto negativo. Per quanto riguarda i balletti ai quali ha preso parte la Goggi, è piaciuto al 78 per cento quello andato in onda durante la trasmissione, un po' meno quello della sigla di apertura: il primo ha infatti incontrato il favore del 78 per cento degli intervistati, il secondo del 52%. Per quanto riguarda Pippo Baudo, la scenetta da lui interpretata con Aldo Giuffrè è piaciuta al 72% degli interpellati.

Nuove tecniche trasfusionali

La macchina che lava il sangue

La IBM ha annunciato una macchina per il trattamento automatico del sangue conservato mediante surgelamento. La macchina, denominata IBM 2991, è destinata all'impiego nelle banche del sangue e negli ospedali; essa serve a rimuovere, prima della trasfusione al paziente, gli agenti di conservazione precedentemente mescolati al sangue per proteggere i globuli rossi da surgelazione. La IBM 2991 può eliminare gli agenti di conservazione da un flacone di globuli rossi scongelati in un tempo che può variare dai 12 ai 30 minuti a seconda del tipo di soluzione di lavaggio impiegato e del numero di cicli di lavaggio desiderati. Prototipi della nuova macchina, che è stata sviluppata presso il laboratorio IBM a Endicott negli USA, sono stati sottoposti a sperimentazione durante più di un anno a Bethesda, presso la Croce Rossa americana, e ad Amsterdam, presso il Laboratorio centrale del servizio trasfusionale sangue olandese.

Come noto, il sangue fresco può essere conservato solo per pochi settimane; per una lunga conservazione è necessario aggiungere speciali sostanze, come il glicerolo, e surgelarlo. A tale tecnica, però, si fa normalmente ricorso solo per il sangue appartenente a gruppi rari, a causa del tempo e del costo necessari a rimuoverlo, con metodi manuali, gli agenti di conservazione. La IBM 2991, realizzando automaticamente il procedimento di lavaggio del sangue dopo scongelamento, permette in modo semplice ed economico di estendere la pratica del surgelamento del sangue e di ridurre al tempo stesso anche lo spreco di globuli rossi dovuto al loro rapido deterioramento. I globuli rossi, dopo essere stati scongelati, vengono fatti passare, in maniera rigorosamente asettica, in una speciale centrifuga e fatti ruotare ad una velocità che arriva fino a 3000 giri al minuto. I globuli rossi sono spinti verso la periferia, mentre gli agenti di conservazione, rimasti al centro, possono essere raccolti ed eliminati. Non tutti però vengono eliminati nel primo passaggio; la macchina effettua quindi successivi cicli di lavaggio, fino ad un massimo di sette. La IBM 2991 è la seconda macchina progettata dalla IBM per applicazioni trasfusionali: già verso la metà degli anni 60, infatti, era stato annunciato il «separatore di cellule sanguigne», una speciale apparecchiatura collegabile direttamente al donatore, in grado di dividere il sangue nelle sue componenti principali. La sua applicazione fondamentale è quella della raccolta di globuli bianchi da donatori sani che da pazienti affetti da forme leucemiche con elevato numero di globuli bianchi. Questo separatore è stato inoltre utilizzato frequentemente anche per ottenere dai donatori il solo plasma senza privarli dei globuli rossi.

TARIFE LUFTHANSA: RIDUZIONI DEL 40%

E l'Alitalia che fa?

Tariffe speciali e particolarmente ridotte per il sabato e la domenica saranno introdotte dalla Lufthansa per i voli all'interno della Germania e sulle più importanti rotte europee. Le nuove tariffe «Weekend», in vigore dal 1 novembre - informa T.M.I. - prevedono riduzioni dal 25 per cento al 40 per cento su tutti i voli interni; le riduzioni per i collegamenti con le maggiori città europee, da e per la Germania oscilleranno - fra il 30 e il 40 per cento. In particolare: Milano, Torino, Vienna e Amsterdam 33 per cento;

Parigi 40 per cento; Londra e Manchester 30 per cento; Zurigo e Ginevra 40 per cento. I bambini tra i due e i dodici anni pagheranno la metà della tariffa «weekend» e quelli al di sotto dei due anni il 10 per cento. Le riduzioni sono applicabili solo per biglietti di andata e ritorno da utilizzare nelle giornate di sabato e domenica, ma senza obbligo di effettuare il volo di ritorno nella stessa settimana in cui è avvenuta la partenza. I biglietti per i voli europei sono validi un mese (quelli nazionali due mesi). (T.M.I.)

Per la Fiera del Mediterraneo Ferrovie dello Stato e Tirrenia accordano riduzioni di viaggio

Dal 26 maggio al 10 giugno del 1973 si svolgerà, sotto gli auspici del Governo della Regione Siciliana la XXVIII FIERA DEL MEDITERRANEO, rassegna campionaria generale, a carattere internazionale, che si è decisamente inserita fra le principali manifestazioni fieristiche italiane e che costituisce uno dei migliori punti di incontro per gli scambi e per le relazioni fra gli operatori economici nazionali ed esteri.

In occasione della Fiera del Mediterraneo le Ferrovie dello Stato e la Società di Navigazione «Tirrenia» accordano riduzioni di tariffa per i viaggi dei visitatori.

Nozze Novara - Pandolfo



Sabato 21 Ottobre alle ore 11 nella Chiesa S. Giuseppe Don Omobono Busolli ha coronato il sogno d'amore, unendosi in matrimonio, del Rag. Carlo Novara e della signorina Rosa Pandolfo, figlia del Dr. Vincenzo, direttore dell'Ufficio Registro Atti Giudiziari Bollo e Demanio di Trapani.

Testimoni per la sposa sono stati: il fratello Giuseppe ed il cugino Giuseppe Pandolfo di Nicolò, per lo sposo il fratello Giuseppe.

Dopo la cerimonia religiosa gli sposi hanno ringraziato, nei signorili locali del Giardino Eden, parenti ed amici intrattenendoli ad un sontuoso ricevimento.

Alla felice novella coppia, partita per un lungo viaggio di nozze, vadano i migliori auguri del giornale Trapani Nuova.

Scriveteci e vi risponderemo

Caro Direttore, mi vuole ricordare chi sono a Trapani gli assessori comunali? Grazie!

LUIGI INCARBONA - TP. Eccolo accontentato: La Giunta è presieduta dal Sindaco Vito Renda (D.C.). Gli assessori sono: Colbertaldo (Igiene), Caruso (Tributi), Megale (Lavori Pubblici) e La Commare (Anagrafe) per la D.C.; Galluffo (Pubblica Istruzione), De Nicola (Finanze) per il PSI; Valenti (Polizia Urbana) e Lo Sciuto (Acquedotto) per i Repubblicani.

Da anni la migliore collaborazione alla nostra rivista è assicurata dalla più accreditata agenzia di «ritagli».

L'«ECO DELLA STAMPA» che invia alla nostra redazione articoli e notizie su tutti gli argomenti da noi trattati.

Se vi interessa sapere ciò che si scrive, su tutta la stampa italiana, di voi o di un dato argomento abbonatevi a:

L'«ECO DELLA STAMPA» 20129 Milano - Via Compagnoni, 28

Assemblea dei repubblicani

Il 5 Novembre prossimo avrà luogo a Campobello di Mazara l'Assemblea degli iscritti della Sezione del PRI per l'elezione del Comitato Direttivo.

Nino Montanti e tutta la Redazione del Settimanale «Trapani Nuova» partecipano al dolore che ha colpito l'amico Vincenzo Giacalone e i familiari per la scomparsa della diletta madre.

ANNA OLIVERI vedova Giacalone

L'Unione Comunale di Trapani del PRI si associa al dolore di Vincenzo Giacalone per la scomparsa della madre.

ANNA OLIVERI vedova Giacalone

La Segreteria Provinciale della U.I.L. di Trapani si associa al dolore dell'amico Vincenzo Giacalone per la perdita della madre.

ANNA OLIVERI vedova Giacalone

In avanscoperta

di Pietro Terminelli

(2ª puntata)
La tragedia sta nella presunta scelta: «una struttura più spontanea e vera di contestazione poetica odierna, composta di traumi più reali, sia pur offerti per difendersi dal pallido sorriso delle Hiroshime future, e della stessa natura cognitiva della poesia nella quale fondare un emblematico habitat, nell'area degli anni settanta? E' un emblematico habitat non è troppo difficile scoprirlo su «Avola» di Antonino Cremona, nel testo da cui riportiamo: «Da pietra e pietra / i braccianti delivono i confini, / dentro un sogno lanciano pietre / contro la nebbia e la pioggia, / ... E basterebbe segnare il terzo verso della strofa «dentro un sogno lanciano pietre», per denunciare la mistificazione marxiana della storia (e il marxismo tipo cinese che lo prosegue oggi-giorno), lo stato di incredulità del poeta alle aspirazioni di lotta e di libertà dei braccianti di Avola, convogliati a uno stato patologico di aspirazione freudiana e qui si coglie il «lanciano pietre» dentro un «sogno», per un richiamo alla classe borghese che spesso ricorre ad azioni di vita perio come ai tempi del Crispi (il liberalismo che tanto piace al piatto dei reazionari). Lo stesso obiettivo segnato da «nebbia e pioggia», ridimensiona la lotta, la mimetizza, la degrada quasi annullandola, stordendo dall'obiettivo di lotta, una lotta emblemizzata, quasi in forma utopica, e noi sappiamo senza discriminare (ma interpreti di storia efficiente e colmabile di lacune) che i termini «democrazia, libertà, socialità e giustizia» si trasferiscono a grosse valvole di promesse e di resistenze reazionarie alla sopravvivenza continua e di classe nei fronti di tutti i regimi capitalistici.

A questo punto scomoda la dicotomia la scelta ottimale da un lato e l'altro del problema per sottrarci dalla problematicità che è un po' il fulcro degli affollamenti delle retroguardie, grosse imprese di scrittori stimolati, insaziabili e delle deficienze del sistema, drenaggio alle risolutive dei gruppi più spinti di avanguardia ideologica, su posizioni innovative della stragrande massa del popolo e dei lavoratori e di stogliamo qualsiasi presunzione, cattività ottemperativa, frontale ingresso di pseudoavanguardia, ma in posizione effettiva di retroguardia. Abbiamo, peraltro, i mezzi dell'antipotere e quindi in primis il ciclostile «Anti» e falcidiamo i solazzi locali nella stampa democristiana di Fasis e filo-revisionista (tanto da essere d'accordo una volta con Vittorio Saltini sull'«Espresso») sulle tecniche adoperate dalla falsa coscienza di sinistra con i soliti quazzabugli o i discorsi disinformativi, disimpegnati allargando le nostre tesi a diametro da imbuto non sempre timide e intimidite del giornale l'Ora con la pagina Idea, frutto della reazione operata beatopalesca, sempre operante in Italia, a tutti i livelli socio-politico, ideologico-civile, a quello politico (elezione del presidente Leone con la cancellatura della parola «antifascismo» dal suo discorso presidenziale dello incarico), economico con un nuovo vertice e la possibilità di salvaguardare più tangibilmente la politica monopolistica di Agnelli e l'industria Fiat, l'intero evento a oltrepassare, a girare, la crisi nel suo volume di dollaro per imbastire un processo di sviluppo antisilurante tra classe borghese e classe proletaria, dare ossigeno perciò al capitalismo maturo nella crisi in cui versa nella sanguinosa sanguigna escalation della guerra imperialistica e di sfruttamento dell'Indocina nella repressione dei Negri d'America, la contestazione a tutti i livelli, compreso l'agguerrito esercito extraparlamentare che avvilisce totalmente il sistema, per i nuovi metodi di lotta.

A tutto ciò non ci si appiglia a soluzioni velletarie di compromessi, ricerche linguistiche né tanto il vizio estraniante, deformativo, repressivo di linguaggi d'invilimento, comprese esistenziali, denunce amorfe e svirilizzate, elegia, neorealismo, avanguardismo, sperimentalismo, oggettivismo, tardoromanticismo, neoclassicismo, pseudosocialismo precristiano, infatuazioni di costrutti mediati e midiani al sistema per invocazione calibrata di compresenze future e visive, di invisibilità mordaci e pseudoincivite. La «res» del nostro tempo, a cavallo degli anni 70 contestativi sviluppa audacemente le es-

rienze avanzate locali, peninsulari, europei-mondiali, calandosi collocata negli aspetti più coscienti umani dei rapidi movimenti di repressione nel terzo mondo, nei paesi più civili livellati, livellanti a livello di classe borghese per adempire a missioni di spargere: ingiurie, congiure per un ritardo al progresso e alla rivoluzione contro lo sfruttamento dei lavoratori. Lo stesso linguaggio, ha origine, s'impolpa e si amalgama nella ideologia per smartellare lo stato di prestazione, il raccoglimento in se per un risveglio, strappare l'imbastimento, la frustrazione operante, lo sfinimento dello stato stanco, la rinuncia mortificante, la suggestione, l'apatia ai rinziatari morbosi e colpiti dalle deficienze dei linguaggi neutri reazionari e contemplativi, attribuiti ai dedotti, trasmessi nella forma virilizzante, negli esempi dotti e coagulanti della Sicilia preantigruppo.

In periodo di restaurazione basterebbe citare il dibattito su «Prove di letteratura» di Nino Palumbo (n. 9) per comprendere alcune posizioni deficianti di G. Barberi Squarotti tra cui quella della letteratura come possibilità, ammessa dallo stesso e ispirata al pensiero di Aristotele, per denunciare l'assurdità dello stesso sulle risposte formulate sulle «Tre domande sull'Esodo» con la citazione di Karl Marx (lontano di Aristotele per molte miglia e dalla poetica di G. Barberi Squarotti), strapata chissà dove, con quali pinze sulla storia che si ripete, come se in Italia prima di ora fosse nata una letteratura ispirata alla cronaca fittamente semantica e ideologica per una formulazione precisa, disappuntata della lotta di classe.

Comprendiamo l'opposto binario su cui scorre Franco Manescahi e «Collettivo Es», molto diversificanti, attuali, comprensibili nell'aria di base della classe lavoratrice, cui si indirizzano i mezzi demistificanti, non aculturati, filo-borghesi, tradizionali, confezionati dal prodotto letterario di consumo del sistema.

A questo punto non propugniamo schemi algebrici o soggetti a falcidie future, né paradigma di inefficienze programmatiche: il controllo se è fuori, distolto da accaparramenti culturali in proprio, specifici se il guado è attraverso la storia nella nullifacente fattispecie della cultura e l'integrazione borghese.

Così distinguiamo che:
1) lo scrittore marxista o di sinistra istituzionalizzato, si destituzionalizza dalle Case Editrici, specie se massime o medie, piccole

se in se vi è l'ingerenza del generativo anticulturale ai fini esclusivistici di lucro;

2) che lo stesso assuma le forme della istituzione clandestina, divulgando con mezzi propri e di gruppi-antigruppi fogli minimi efficaci in stampa e particolarmente a ciclostile; possono essere compresi i fogli in mistampa (stampa e ciclostile);

3) che si colleghi direttamente per le masse, ne esprima l'autenticità, l'esigenza, la problematica, il lavoro comunitario di lotta, di studio, di intransigenza caso per caso, nelle divergenze politiche nazionali ed extra.

In questo modo non si avranno sistemi fasulli di parole e promesse, contestazioni all'interno, all'interno-esterno, dentro-fuori con istituzioni sindacali autarchici di circuiti alterni sulla carta, con protezioni pregiudizievole al sistema e agli scrittori asserviti nelle Grandi Case Editrici.

21 punti antigruppo di polemica aperta

18) Gli atteggiamenti del retorico siano intessuti di altruismo e non di adulazioni all'eroe acclamato da Nietzsche e poi dai fascisti. Che l'altruismo, però, non nasca dal sentimento cristiano, ma dalla consapevolezza che ci troviamo tutti nello stesso giro e che è necessario prendere come misura delle cose l'uomo più lento ed è a lui che si deve parlare e non a quello più svelto. Se lo sprovveduto parallelamente al «grande» esprime con la propria dialettica ciò che l'altro, la sua espressione deve essere riconosciuta originale quanto quella dell'altro. E qui si arriva alla negazione storica della letteratura assoluta, la quale rifiuta di riconoscere l'originalità del discorso dello sprovveduto.

Chiunque si erge quale

professionista sia accantonato, si prediliga il dilettante. Che il mondo sia occupato dai dilettanti. E' questo un discorso prettamente antitecnologico, e il rifiuto della macchina-carroarmato-aereo-treno; significa afferire che il piede deve lasciare la sua impronta sulla terra e se è possibile anche accanto a un fiore.

Eventualmente il dilettante dalle abitudini elastiche si servirà del linguaggio retorico in maniera superiore a quella del critico intellettuale che è rivestito di abitudini-istituzionali-forma. Chi ancora ha da imparare è intelligente; chi ha imparato tutto non è intelligente; è da scartare.

19) Si abbia finalmente il coraggio di scartare il passato storico-letterario. Non sottomettere perciò

i giovani e i nuovi all'immane peso di studiare scrittori e poeti del passato (Cicerone e altri), mentre esistono centinaia di bravi scrittori e poeti di oggi a portata di mano. Che si riduca un po' il peso della letteratura del passato e si impari a conoscere i poeti e gli scrittori contemporanei.

20) Che la merda universale cacata dagli intellettuali sia trattenuta dagli assorbenti imbrattati di vomito tecnologico. Che la retorica si assuma la funzione di ridimensionare continuamente i santoni della letteratura mettendone in risalto i difetti, rompendo violentemente ogni piedistallo sul quale essi si appoggiano e sputando loro addosso, se necessario, per farli diventare uomini comuni. Che i letterati non siano più ritenuti degli specialisti da riverire.

21) Un retore non può servirsi di istituzioni-forme e rimanere emozionalmente a contatto con l'uditorio; questo distacco impersonale distrugge ogni rapporto immediato e spontaneo che è l'essenza della democrazia diretta.

Se questo distacco impersonale intellettualistico di specialista scientifico è superiore, perché capacità e abilità acquisita attraverso gli studi, allora deve superare la prova scientifica, come è stato per la tematica dell'Antigruppo che ha retto alla prova scientifica di Gestalt; in caso contrario si deve ammettere che il metodo deduttivo è privo di base e perciò è retorica fallace, ingannatrice e di poco valore. E' come se qual cuno attraverso una complicata procedura scientifica, volendo convincere che la merda è gustosissima, spieghi la reazione chimica di tale sostanza marrone sulle ghiandole del gusto con eleganti e persuasivi ragionamenti in modo che il lettore, dimentico del fatto che si sta trattando di merda, cede al discorso dotto e si convince.

N.B. La retorica diventa bassa e meschina quando non dà atto all'espressione di uno degli ultimi, di un insignificante, di un anti. Spesso il retore italiano rifiuta volutamente o per ignoranza la tesi di uno scocnosciuto del suo Paese e l'accetta invece se si tratta di uno straniero. Vedi: Armando Plebe, Antonino Corsaro, Leonardo Sciascia, Luciano Anceschi ecc...

Nat Scammacca

31 Ottobre 1972 GIORNATA DEL RISPARMIO

Banca del Popolo

BANCA POPOLARE - SOCIETA' COOPERATIVA
A RESPONSABILITA' LIMITATA
FONDATA NEL 1883
TRAPANI

Sede Centrale in Trapani

Con n. 21 sportelli nelle province di Trapani, Palermo, Agrigento
Prossima apertura: Villabate (Palermo)

Facilitazioni agli impiegati professionisti ed artigiani
Tutte le operazioni di banca
Corrispondenti in tutte le piazze d'Italia

BANCA INDUSTRIALE S. p. A.

SEDE CENTRALE IN TRAPANI
CORSO ITALIA, 27
Telef. 28061 - 29282 - 22835 - 24110

Agenzie:

| | |
|--------------------|---------------|
| S. Vito Lo Capo | telef. 72333 |
| Gibellina | telef. 61020 |
| Partanna | telef. 49476 |
| Palermo - Uditore | telef. 409331 |
| Messina - Ganzirri | telef. 812688 |

Tutte le operazioni di banca

Banca Sicula S.p.A.

Fondata nel 1883
Capitale sociale L. 250.000.000 - Riserva L. 1.300.000.000
Sede Sociale e Direzione Centrale in Trapani

DIPENDENZE:

Trapani: Sede, Via Torreaarsa - Agenzia di città n. 1, Via G. B. Fardella - Agenzia di città n. 2, Via Palermo (Borgo Annunziata); Agrigento: Agenzia n. 1, Via Atenea - Agenzia n. 2, Via Manzoni; Alcamo: Agenzia n. 1, Corso VI Aprile - Agenzia n. 2, Via Crispi; Calatafimi; Caltanissetta; Campobello di Mazara; Castellammare del Golfo; Castelvetro; Catania (di prossima apertura); Gela; Marsala; Mazara del Vallo; Menfi; Montevago; Paceco; Palermo; Partanna; Partinico; Porto Empedocle; Ribera; Salemi; Sambuca di Sicilia; Santa Margherita Belice; S. Ninfa; S. Vito Lo Capo; Sciacca; Agenzia e Sportello di Cassa del Mercato Ittico; Trappeto; Trentapiedi; Valderice e Vittoria.

Autorizzata all'emissione di assegni circolari propri, al credito agrario e peschereccio di esercizio ed al credito all'artigianato - Banca Agente per il commercio dei cambi - Delegata al rilascio di benestare all'importazione ed all'esportazione - Tesoriere dei Comuni di Castellammare del Golfo, Castelvetro, Gela, Montevago, Partanna, Ribera, Sambuca di Sicilia, Valderice e di Enti diversi

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA



Assegnato dall'Accademia Svedese A Heinrich Böll il Nobel per la letteratura

L'annuncio a Stoccolma

STOCOLMA, 20 - Il premio Nobel per la letteratura è stato assegnato a Heinrich Böll.

L'annuncio è stato dato a mezzogiorno. Boel ha 55 anni. L'Accademia di Svezia ha definito la produzione letteraria dello scrittore tedesco «un'opera che unendo una larghezza di prospettiva conforme alle esigenze dell'epoca, alla sensibilità della potenza creatrice ha dato un contributo al rinnovamento della letteratura tedesca».

L'assegno che accompagna il premio è di 480 mila corone svedesi, pari a 57 milioni di lire. Il premio verrà consegnato dal re Gustavo Adolfo VI il 10 dicembre.

Il segretario permanente dell'accademia svedese di lettere fondata nel diciottesimo secolo, Karl Ragnar Gierow, dopo l'annuncio ha detto: «La rinascita della letteratura tedesca, di cui le opere di Heinrich Böll sono testimonianza e parte significativa, non è un esperimento formalistico... E' invece una rinascita dell'annientamento, una resurrezione, una cultura che travolta da notti di ghiaccio e condannata all'estinzione emette nuovi virgulti, fiorisce e matura per la gioia e il vantaggio di tutti noi. Questo era il tipo di lavoro che Alfred Nobel desiderava esaltare col suo premio».

Boell è il sesto scrittore

BANCA DI MARSALA

Società per Azioni - Fondata nel 1886
Capitale L. 540.000.000 - Riserve L. 167.000.000
SEDE IN MARSALA

AGENZIE: Marsala Ag. 1
Castelvetro
Alcamo

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Cassa Rurale ed Artigiana Ericina

Valderice
Società cooperativa a r. ill. fondata nel 1903
Sede centrale: Valderice
Via Eric, 2 - 4 - Telef. 33103

La Società ha lo scopo del miglioramento sociale ed economico dei soci e dei cittadini mediante atti commerciali ed è autorizzata ad operare in più comuni limitrofi

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Cassa Rurale ed Artigiana - Xitta

SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' ILLIMITATA FONDATA NEL 1913

TRAPANI - XITTA, Via Nuova n. 15 - 17
SEDE SOCIALE ED UFFICI: Tel.: Direzione n. 29739 - Uffici n. 27181

Depositi al 30/9/72 L. 2.010.325.000. Impieghi al 30/9/72 L. 1.530.980.000

Il "punto" sulla serie C

di Franco Auci

Dalla 7.ma di campionato un'importante nota statistica. Importante perché potrebbe non essere frutto del caso, ma nascondere precisi, e confortanti, risvolti. Solo 5 squadre su 20 sono rimaste a bocca asciutta e fra queste, con Crotonese e Salernitana (che hanno concluso la partita che le poneva di fronte a 0 a 0), le tre di coda, Messina, Trani e Potenza. Se nel lotto 3/4 delle componenti trovano modo di andare a rete la cosa non può essere sottovalutata. Per ora, vale a dire in attesa della conferma, ci fermiamo qui, limitandoci a rilevare l'indicazione. Ma intanto come non sottolineare il fatto che da quota 8 a quota 6 ci sono ben 12 squadre?

La giornata ha fruttato al Lecce il comando in solitudine. Ciò grazie all'affermazione conseguita dai pugliesi nel derby con il Bari e al contemporaneo mezzo passo falso casalingo dell'Avellino, che non è riuscito a battere il Chieti e si è lasciato, quindi, raggiungere dall'Acireale, capace, da parte sua, di rifilare tre pillole al Potenza. Alle spalle di queste tre squadre s'è già creato un piccolo vuoto, perché poi si va direttamente al "gros so". Il drappello di chi ha ancora modo di illudersi è guidato dalla Juve Stabia, tornata imbattuta da Vasto, mentre dietro stanno in compagnia a quota 8 il Sorrento (2 a 0 al Messina), la stessa Pro Vasto e il Chieti, a quota 7 il Bari, la Turrís (1 a 1 a Cosenza), il Crotonese (che non è riuscito a fare fuori la Salernitana), la stessa Salernitana ed il Trapani, vittorioso a Trani e protagonista in tal modo dell'unico successo esterno della giornata, e a quota 6 il Matera (1 a 1 a Siracusa), lo stesso il Catanzaro, il Cosenza ed il Frosinone (che si è fatto fermare in casa dalla Casertana). In proposito la formazione campana, partita in ambizione, si ritrova nei guai ed i suoi attuali 5 punti le permettono soltanto di sopravvivere agli impegnatissimi Messina, Trani e Potenza, tutte società di grosse tradizioni e la cui compagnia in fondo alla graduatoria suggerisce un'altra indicazione: fino a che punto sicilian pugliesi e lucani non stanno pagando gli sforzi economici compiuti alcuni anni fa per navigare in alto? La considerazione è importante perché sinora era stata fatta solo per il Potenza. Ed invece il discorso va allargato.

La realtà è, dunque, più grave e spinge i dirigenti di società a non fare pazze, ben al di là di quelle che potrebbero essere le assurde pretese della piazza, chiamata piuttosto a fornire una collaborazione (soprattutto di idee) più massiccia oltre che pensante ed improntata al buon senso.

E domenica? Domina la scena un Acireale-Lecce la cui importanza annulla qualsiasi commento. Basta dire che la classifica trema, mentre è chiaro che il gruppo spera nel successo acese. Poi due derby, entrambi in Campania, Avellino-Turrís e Salernitana-Casertana. La giornata potrebbe essere fatale alle tre squadre che stanno in fondo alla classifica; ciò perché il Messina deve assolutamente battere la Pro Vasto, mentre Potenza-Trani scotta. A chiudere il programma sono Bari-Lecce, Chieti-Trapani, Matera-Juve Stabia, Siracusa-Crotonese e Sorrento-Frosinone.

Tre «Leve» della Juvenilia La Juvenilia rinnova i ranghi nei settori della pallacanestro e della pallavolo. La società trapanese ha indetto in proposito delle leve (alle quali gli interessati potranno iscriversi fino all'11 novembre) così distinte:

BASKET MASCHILE: nati dal 1953 al 1962; BASKET FEMMINILE: nati dal 1956 al 1961; PALLAVOLO MASCHI LE: nati dal 1957 al 1959.

Antonino Schifano Direttore Responsabile Nino Montanti Direttore Per i tipi della STET Trapani 31 ottobre 1972

IL TRAPANI CE L'HA FATTA!

Prima vittoria esterna a spese del povero Trani

Tranquillità e fiducia in tutto il clan granata

Il Trapani c'è l'ha fatta! Ha vinto a Trani acchiuffando la prima preziosa vittoria esterna di questo campionato superando le stesse attese dei tifosi che alla vigilia dell'incontro speravano quasi tutti un pareggio. Invece è venuta la vittoria e con essa due magnifici punti che assieme a quelli conquistati otto giorni prima contro il Crotonese al Provinciale hanno veramente tonificato il morale di tutti e, quel che più conta, hanno fatto fare al Trapani un balzo in classifica, raggiungendo per adesso una posizione tranquilla e sicura.

Fatta questa premessa viene voglia adesso di domandarsi da che cosa sia scaturita la vittoria, se essa deve ancora ritenersi

frutto del passaggio dei poteri tra il vecchio e il nuovo allenatore o se rappresenta una decisiva e ben definita svolta del rendimento della squadra.

Potrebbe trattarsi dell'una e dell'altra cosa insieme, perché sappiamo bene quanto incida a volte il fattore psicologico e della tradizione sulle prestazioni delle squadre di calcio, ma non possiamo neanche escludere che, grazie alle prime cure del nuovo tecnico la formazione acquisti subito salute e si riconosca meglio nelle sue possibilità. E' quello che vogliamo tutti noi augurarci sin da adesso per rendere più ragionevole l'ultima decisione adottata dal sodalizio granata nei confronti di Eliani e dare credito nel contempo al nuovo tecnico circa la scarsa tenuta atletica dei giocatori che ha ereditato.

Pur accogliendo quest'ultima ammissione noi riteniamo, tuttavia, che ci sia qualche altra cosa di cui bisogna preoccuparsi, cioè del maggior peso e consistenza del gioco d'attacco che, a nostro parere, si potrà ottenere amalgamando meglio gli uomini e il reparto e con l'inserimento di qualche altro acquisto novembre con specifiche doti di sfondatore e realizzatore.

Con questo non vogliamo smorzare gli entusiasmi che si sono creati dopo la partita di Trani dove i granata hanno affrontato un avversario in piena crisi e

all'asciutto di segnature. Anche per questo la loro impresa è stata facilitata ma non vuol dire che non si deve apprezzare quanto meritata. Tra l'altro oltre alla classifica è servita a far trascorrere alla squadra una settimana di tranquillità e di fiducia prima di affrontare con sicurezza e convinzione il Chieti, avversario più terribile e pericoloso, che ha fatto parlare di sé all'inizio del campionato per le sue imprese e che soltanto in questi ultimi sembra sia diventato

più modesto e dimesso. Ma non c'è da fidarsi mai di certi tipi che in fatto di dispiaceri ne procurano a bizzeffe quanto meno le aspetti. Questo i granata e Vitale lo sanno e stanno attenti fin quanto possono sperando di procurare ai tifosi un'altra soddisfazione con la conquista di un risultato utile.

A. De Martino

Sesto Trofeo Regionale «G. Giuffrè Ferlito»

Giuffrè e Margagliotti su Catalano e Tedesco Domina l'Eden-V. Iovino e Grammatico Terzi

Ancora loro, Margagliotti e Giuffrè, dell'EDEN.

Al Santa Rosalia come a Trapani nel «Giuffrè Ferlito», la formazione più in forma vince su tutti.

Non sono mancate le emozioni in questo «regionale» organizzato dalla Polisportiva Eden. Si sono ripetuti i duelli ed a fare fremere di più gli spettatori è stato quello tra La Russa-Buffa e Giuffrè-Margagliotti.

C'era un conto in sospeso fin da Palermo, dove i 2 uomini di Fontanelle avevano battuto, dopo un avvincente finalissima, quelli dell'ENDAS.

Si aspettavano al varco e, come per magico incanto, il sorteggio anche stavolta li ha messi di fronte: Giuffrè e Margagliotti anche in questa occasione non hanno perdonato.

Ma non è stato solo il duello tra le due coppie citate a concentrare l'interesse degli sportivi, in quanto anche Catalano-Tedesco, Iovino-V. Grammatico, Mannina-Terzo, Curatolo-Torras, Meo-Alagna, Di Lemma-Filecchia, Romano-Giulanda e molti altri non hanno mancato di recitare la loro parte anche se con minore fortuna.

Una nota di merito, infatti, va ai bravi Catalano e Tedesco, che fino all'ultimo hanno conteso ai compagni di società la vittoria finale.

Per i palermitani Lo Verde-Di Franco, vincitori del nazionale «La Porta» 1972, come pure per gli agrigentini, i marsalesi e tutti gli altri nulla da fare: solo briciole e poche soddisfazioni.

Una sesta edizione del «Giuffrè Ferlito» di lusso, quindi che ancora una volta ha visto duecento concorrenti di tutta la Sicilia al via a dimostrazione che le gare trapanesi allorquando sono organizzate in modo eccezionale tengono banco.

Anche la cerimonia di chiusura all'EDEN ha avuto contenuti spettacolari.

Infatti protagonista della serata che vedeva la premiazione dei campioni provinciali di categoria 1972 è stato il CORO DELLE EGADIE.

Sempre in gamba i cantieri dell'ENAL, che anche in questa occasione hanno fornito uno spettacolo ad alto livello.

Molti i premi in palio e diversi per il campione italiano Bartolomeo D'Amico, che ha anche ricevuto un riconoscimento dalla Federazione ENAL-FIGB.

A consegnargli la medaglia d'oro è stato il Consigliere Federale Dott. Gigi Vergani.

Tra le autorità presenti, il Sindaco di Erice, il comandante dei Vigili del Fuoco, ing. Amico, il presidente provinciale del CONI Basciano e i componenti, il Comitato provinciale ENAL-FIGB. Come al solito abbastanza numeroso il pubblico.



Giuffrè e Margagliotti, vincitori della VI edizione del Trofeo «G. Giuffrè Ferlito»



A Leonardo Mione la Rosmini affida buona parte delle sue possibilità della prossima stagione

I Rosminiani sotto torchio

Rosmini sotto torchio. La giovane compagine allenata da Piazza stringe i tempi in attesa di domenica 12 novembre per iniziare un'altra bella avventura in serie «C».

Ripeterà il campionato dello scorso anno oppure supererà se stessa inserendosi di prepotenza tra il lotto delle aspiranti alla vittoria finale?

A nostro giudizio, Leonardo Mione e soci hanno la possibilità di potersi affermare definitivamente, in quanto non manca loro la grinta e la tecnica necessaria per raggiungere tale traguardo.

Un cammino duro indubbiamente, ma che la Rosmini per la freschezza dei suoi giovanissimi non mancherà di costellare di vittorie.

Sentiamo quello che pensano alcuni dei suoi più interessanti elementi:

LENARDO MIONE «E' nostra intenzione disputare un campionato ad alto livello. Comunque non ritengo che per quest'anno le prospettive siano di vittoria finale, anche se il cuore dice il contrario».

Tuttavia potremo inserirci validamente nel lotto dei più qualificati complessi e se ciò avverrà, come mi auguro, ci darà la spinta per non mollare fino alla fine».

Al playmaker RENATO CALIO abbiamo chiesto quali, a suo giudizio, le favorite del girone:

«Una grande favorita non si può dire che ci sia, in quanto quest'anno c'è stato un ribaltamento generale o quasi nel nostro girone. Mi pare, comunque, che Giarre, Mosaici, Comiso, Ragusa e Milazzo, e anche la Rosmini, siano delle va-

lidi compagini per cui è ovvio che ne guadagnerà lo spettacolo. Il nostro campionato sarà disputato all'insegna del più schietto agonismo e speriamo che i nostri sforzi siano coronati dal successo. Un handicap per tutti sarà il fatto che solo una squadra andrà in serie «C» e questo rappresenta l'ostacolo più duro».

Concorda con quanto hanno affermato i suoi capitani ANCONA?

«Non sono d'accordo con Mione quando dice che la squadra quest'anno non potrà lottare per il successo finale. Intendo dire che la Rosmini oggi è più completa dello scorso anno in tutti i reparti, per cui se non vi saranno incidenti, squallide ed altro si potranno nutrire fondate speranze di vincere il campionato».

Debo dire con altrettanta franchezza che per aspirare concretamente alla serie «C», ci vuole anche tanta fortuna e noi ci affideremo, oltre che alle nostre forze alla dea bendata, sperando di riuscire nella impresa».

Infine un'ultima considerazione: abbiamo tanta fiducia nel nostro allenatore Piazza, il quale in questi ultimi anni, pur essendo un giovane, ha fatto notevoli progressi ed è in grado, a mio avviso, di guidare dalla panchina anche le partite più difficili».

Facile tirare le conclusioni, ma dopo le dichiarazioni ascoltate, la Rosmini non trascurerà di tentare di vincere il campionato e, quindi, il nostro augurio non può che accompagnarli in questo arduo, ma non impossibile, compito.

Nino D'Angelo

La parola ai Tifosi Ed ora a Chieti!

A Trani il Trapani ha fatto bottino pieno. Dall'ostico campo pugliese, dove i nostri si sono battuti ammiratamente, è venuta una salutare boccata d'ossigeno. Quello che giustamente si poteva temere, e cioè il solito calo del granata alla distanza, per fortuna non si è avverato. La bacchetta del nuovo trainer Vitali pare sia veramente magica. Se è vero, come dice un vecchio detto, che il buon giorno si vede dal mattino è fuor di dubbio, tranne ulteriori imprevisti, che il sole non potrà non brillare all'orizzonte del Trapani. Non c'è neanche il tempo di gustare oltre misura questa, diremmo inattesa, impresa dei nostri portacolori che subito c'è da pensare al prossimo impegno in terra d'Abruzzo. Il Chieti ha fatto registrare fin qui una partenza lanciata; lo scorso turno, fra l'altro, ha impattato sul difficile campo dell'ex capoluogo Avellino. Sarà quindi, il prossimo avversario del Trapani, un altro osso duro da roschiare?

Ma ecco in proposito come la pensano alcuni sportivi: MARISA DAIDONE

- Vinciamo 2-1 con reti di Tuccitto e del mio beniamino Bozzi. GIOV. PRESTIGIACOMO - Finalmente il Trapani si è schierato nella formazione ideale; bottino pieno anche a Chieti. SEBAST. PIACENTINO

- Vitali a Trani ha impiegato tatticamente ogni uomo al posto giusto. Ora i ragazzi potranno rendere di più. Penso che un pareggio lo si possa conquistare. GARMELO VINCIGLIO

- Pronostico x. Vitali sa il fatto suo. Quando l'intesa fra i vari reparti sarà più completa il Trapani potrà puntare molto più in alto. GIUSEPPE FIGI

- La gara si presenta difficile; il campo abruzzese ci ha sempre riservato delle amarezze. Sarei soddisfatto se i nostri riusciranno a portare a casa un punto. SALVATORE BARRACO

- Per noi è finito il tempo delle vacche magre; il mio pronostico? 1-1. MARIO INGOLLIA

- Il Trapani resta fuori in ritiro? Allora dico vittoria dei nostri; con un po' di disciplina si possono fare i miracoli. GIUSEPPE MAZZARELLA

Malgrado l'infelice arbitraggio

L'Annunziata pareggia in quel di Custonaci

Un arbitraggio infelice ha degenerato una partita che aveva in sé le premesse di un buon incontro.

Invece il giallo, il fattaccio che ha mandato un giocatore del Borgo Annunziata in ospedale per alcuni punti di sutura sotto l'occhio destro.

Accadeva al 30' del s.t. quando i locali erano in vantaggio di una rete realizzata al 10' del p.t. dal centro avanti Coppola e l'arbitro ne aveva annullata una al biancoverdi burghitani.

Il signor Tomasino, forse per riparare alle sue cervelotiche decisioni concedeva agli ospiti un calcio di rigore e questo scatenava alcuni teppisti i quali non solo tentavano di invadere il campo di gioco, ma con una sassaioia colpivano il malcapitato Campo che doveva abbandonare lasciando nei guai Lamia, che già aveva provveduto alla sostituzione prima dell'incidente.

La massima punizione battuta da Savalli in condizioni di spirito non certo ideali veniva malamente

scupata e con questo anche il pareggio.

Bisognava attendere il 40' per riequilibrare le sorti quando Jozzia indirizzava a rete una staffilata che il numero uno della Riviera non tratteneva, e Modica appostato a pochi passi lo infilzava indisturbato.

Passavano i minuti ma l'inaffabile signor Tomasino non si decideva a concludere l'incontro tanto che recuperava ben 11' primi.

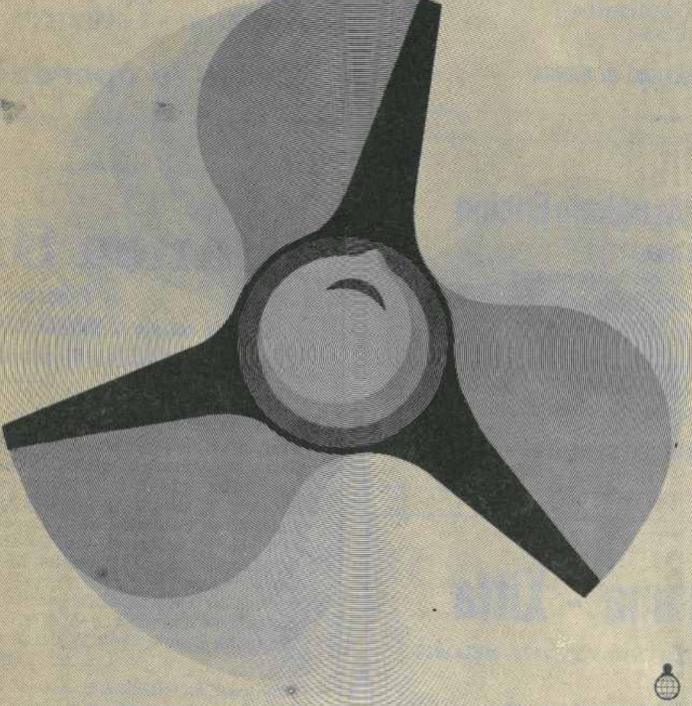
Il Borgo Annunziata ha già predisposto reclamo che sicuramente sarà accolto dalla disciplina della Lega Sicula quindi i due punti andranno alla squadra del presidente Di Via mentre sulla società di Custonaci si abatteranno i fulmini della Lega.

Domenica prossima un grosso impegno per i burghitani, si gioca contro la Piccola Roma di Jovino e stante alle ultime prestazioni dei due complessi l'incontro si presenta incerto quindi fare un pronostico sarebbe quanto meno azzardato.

N. D.

SETTIMANA DELLE CASSE DI RISPARMIO 25 - 31 OTTOBRE 1972

RISPARMIO: VOLANO DELLA RIPRESA ECONOMICA



CASSA CENTRALE DI RISPARMIO V.E. PER LE PROVINCE SICILIANE

L'ENTELLO RESPIRA Al "Provinciale" il Mazara

Prima vittoria per l'Entello. La squadra ericina rimanda battuta l'Intrepida, stracciandola ben oltre il risultato, e può respirare. L'undici di Rallo doveva vincere: non aveva altra alternativa. Ciò perché il mercato successo anche contro la squadra di Partinico avrebbe comportato il principio della fine. Così, invece, il discorso cambia sostanzialmente. La squadra si ritrova e comincia a salire, sia perché fa punti sia perché il morale ora è diverso. Ora, in poche parole, si può ragionare, guardare al domani con ben altro spirito. Tale constatazione è suggerita non soltanto dal nuovo impulso psicologico che la vittoria ha garantito all'ambiente, ma anche dalle indicazioni

positive fatte registrare dalla compagine della Vetta nel corso dei suoi primi 90' vittoriosi. In primo luogo ci è sembrato che la squadra si stia avviando alla migliore organizzazione tattica e ciò mancando alcune pedine base è molto importante; inoltre va rilevata la freschezza di idee che l'Entello è stata capace di esprimere, discorso che va ben al di là della constatazione (negativa) della mancata traduzione delle occasioni da rete che la compagine di Rallo è riuscita a creare. Se teniamo, infine, presente che l'Entello deve ancora avvicinarsi ad una condizione atletica generale soddisfacente non pare certo avventato sperare. Ed è, questo, un discorso che assume particolare rilievo alla vigilia del difficile con-

fronto che l'Entello si appresta a sostenere al «Provinciale» contro il Mazara di quanto si possa pensare.

Totocalcio

Table with columns: La colonna vincente, Il nostro pronostico, Concorso n. 10 del 29-10-1972, Concorso n. 11 del 5-11-1972. Lists various football teams and their predicted outcomes.